



*Ministero per i beni e le attività culturali*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, preside la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 2048 del 04/02/2019, successivamente integrata dalla nota n. 2250 del 04/06/2019, con le quali la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Collezione Carlo Desogus**" e integrazioni.

Considerato che con nota n. 21842 del 22/10/2019 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con note prot. 2048 del 04/02/2019 e prot. 2250 del 04/06/2019 e la documentazione allegata, nella seduta del 25/06/2019 ha dichiarato che la "**Collezione Carlo Desogus**", in possesso del medesimo e attualmente conservata in via San Marco, 65 a Selargius.

Ritenuto che la "**Collezione Carlo Desogus**" presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata.

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

la "**Collezione Carlo Desogus**", meglio individuata nelle premesse e descritta negli allegati, è dichiarata di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo. La notifica del presente decreto non costituisce titolo di legittimazione del diritto di proprietà.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

*Patricia Olivo*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

## Collezione Desogus Carlo - procedimento di dichiarazione di interesse culturale BENI DI PROPRIETA' PRIVATA: COLLEZIONI E SINGOLI REPERTI D. Lgs. 42/2004, art. 10, comma 3, lettera a); lettera e); artt. 13-14.

### Relazione scientifica

La collezione del sig. Carlo Desogus, regolarmente denunciata alla Soprintendenza il 07/03/1978 e riconosciuta di proprietà privata dal Soprintendente F. Barreca con nota ns. prot. n. 547/1 del 10/03/1978, si compone di numero 37 reperti, tra i quali si individuano tre nuclei distinti, uno di età storica, composto da 15 reperti, uno di età protostorica, composto da numero 10 reperti, e infine uno di età preistorica, composto da numero 12 reperti.

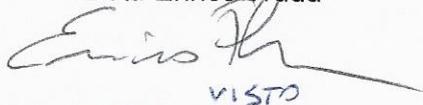
Il primo gruppo di 15 reperti di età storica si compone di forme ceramiche chiuse, forme ceramiche aperte, contenitori da trasporto, una moneta, una fibula e oggetti in vetro, verosimilmente provenienti in gran parte da contesti funerari e rilevanti per singolarità di forme presenti e per il buono stato di conservazione generale.

Il secondo gruppo è costituito da 10 reperti di età protostorica tra i quali asce a margini rialzati, frammenti di lame e else in bronzo di ambito culturale nuragico e strumenti litici come pestelli teste di mazza e macinelli; gli oggetti risultano di rilevante pregio scientifico e in buono stato di conservazione.

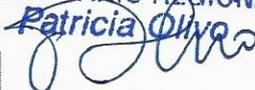
Il terzo gruppo si compone di 12 reperti di epoca preistorica e di ambito culturale Bonnannaro tra i quali forme aperte, vasi tripodi un pugnale a lama foliata e un vago di collana, di eccezionale interesse per la rarità delle forme e il buono stato di conservazione.

La collezione Desogus si configura come un eccezionale testimonianza materiale che documenta e permette di delineare un excursus diacronico relativo alle dinamiche di occupazione e di sovrapposizione culturale della Sardegna tra l'età del rame e l'epoca storica, e potrebbe essere riferibile al sud Sardegna e in particolare ai territori contermini al comune di Selargius, un areale oggi fortemente modificato dagli interventi antropici e dallo sviluppo urbano e perturbano della seconda metà del Novecento. La raccolta documenta, inoltre, un approccio culturale all'archeologia ancora di gusto antiquario e tipico della società sarda a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, caratterizzato da un interesse finalizzato principalmente al collezionismo di oggetti di pregio spesso non contestualizzati ma raccolti e conservati esclusivamente per le intrinseche qualità estetiche. Pertanto, si ritiene opportuno avviare il procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) e lettera e) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. ii.

Il Funzionario archeologo  
Dott. Enrico Trudu

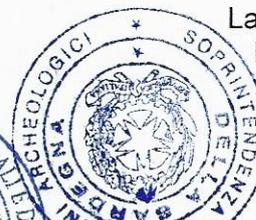
  
VISTO

IL SEGRETARIO REGIONALE

  
Patricia Oliva

La Soprintendente  
Maura Picciari





Sede centrale: 09123 Cagliari, Piazza Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163  
Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871  
E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)